

— Siebenzehntes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 16^{ten} Februar 1815.

Erster Theil.

Sinfonie, von Krommer. — (Neu.)

Scene und Arie mit Chor, aus *Corradino*, von Morlacchi, gesungen von *Dem. Albert. Campagnoli*.

Eufrosina. Al carcere ritorno;
ma non vengono meco
i rigidi rimorsi:
tra quelle volte oscure
sole compagne avrò le mie sventure.

Se morir, mio ben, degg'io,
fido spirito, ombra innocente,
con l'imagin tua presente
l'onda bruna io varcherò.

Sento già gradita voce
favellarmi dolce al core,
che vicina al mio dolore
è la mia felicità.

Quando poi spirarti intorno
dolce aurette sentirai,
un sospir quest'è, dirai,
di chi fida ognor t'amò.

Empio barbaro, tiranno,
ti persegna un fier tormento!
Ah! perdona, ancor io sento
che il mio cor odiar non sa.

Ussidio. { Sento il cor, che si fa tenero,
 } ancor io piangendo vò.
Corradino, e { A sì mesti, e cari accenti
Coro. } più resistere non so.

Violoncell-Concert, von B. Romberg, gesp. v. *Hrn. Voigt*.

Terzett, aus *Leonore*, von Pär, gesungen von *Dem. Alb. Campagnoli, Hrn. Gerstäcker* und *Hrn. Anacker*.

March 1919